PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1053 DEL 12/07/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: DETERMINA DI SVINCOLO DELL'INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE/ASSERVIMENTO/OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEPOSITATA PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. 8.06.2001 N. 327 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA. BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO NEI COMUNI DI CALDOGNO E VILLAVERLA (VI).
DITTA N. 49: PENDIN FLAVIO E ALTRI (EX PENDIN BRUNO).

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, D.P.R. n. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, D.P.R. n. 327/2001 (T.U. Espropri);

Visto il decreto n. 270 del 4/8/2017 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 57538 in data 11/8/2017, di proroga del termine della dichiarazione di pubblica utilità;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, preordinata all'espropriazione e/o asservimento dei beni immobili interessati dai lavori in oggetto, trasmesse alle ditte proprietarie dei beni stessi;

Richiamata la determinazione n. 459 del 31/5/2013 che ha disposto l'occupazione anticipata delle aree, e ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da

corrispondere alla ditta n. 49 Pendin Bruno, Perin Antonietta, sussistendo i presupposti di cui al citato art. 22 bis, comma 2, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta in data 15 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta interessata, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso la ditta n. 49 Pendin Bruno, Perin Antonietta non ha manifestato la volontà di procedere alla cessione bonaria delle aree interessate dai lavori in oggetto;

Rilevato che ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione/ asservimento, e che conseguentemente si rendeva necessario disporre il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Richiamata la determina n. 834 del 25/09/2013 di ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'indennità provvisoria di espropriazione/ asservimento, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della ditta n. 49 Pendin Bruno, Perin Antonietta;

Visti i frazionamenti delle aree interessate dai lavori in oggetto, n. 2016/76251 e n. 2016/76252 in data 11/07/2016, n. 2016/78682 del 15/07/2016, n. 2016/VI0080222 del 20/07/2016, eseguiti dal geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza-Territorio, pervenuti in data 09/05/2017 e acquisiti al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Vista la comunicazione n. 684 del 16/11/2017 trasmessa dalla società Beta Studio srl, pervenuta al prot. n. 78076 del 16/11/2017, di sospensione della liquidazione del saldo alle ditte interessate dall'espletamento di ulteriori frazionamenti;

Visti i successivi frazionamenti delle aree interessate dai lavori in oggetto, n. 2017/140936 e n. 2017/140939 del 12/12/2017, eseguiti dal geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza-Territorio, pervenuti in data 13/12/2017 e acquisiti al prot. n. 84573 del 14/12/2017;

Atteso che a seguito delle risultanze dei frazionamenti, la Provincia di Vicenza in qualità di Autorità espropriante ha determinato il saldo dell'indennità di espropriazione/asservimento spettante alle ditte interessate;

Vista la determina dirigenziale n. 404 in data 11/05/2018 di saldo dell'indennità di espropriazione/asservimento e di svincolo dell'acconto (80%) dell'indennità definitiva di espropriazione/ asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta n. 49 Pendin Bruno, Perin Antonietta;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1310 del 08/11/2018 di ordine alla Regione Veneto di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Venezia, la quota del saldo dell'indennità definitiva di espropriazione/ asservimento spettante al comproprietario Pendin Bruno, ai sensi dell'art. 20, comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto che con comunicazione pervenuta al prot. n. 6631 in data 1/2/2019 della Provincia di Vicenza, i Sigg.ri Pendin Daniela, Pendin Flavio, Pendin Lorena, Perin Antonietta, in qualità di eredi di Pendin Bruno nato a Villaverla il 11/02/1943 (PNDBRN43B11M032B), hanno manifestato la volontà di condividere la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento, e di procedere alla cessione bonaria delle aree interessate dai lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché hanno fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001; la ditta catastale ha trasmesso contestuale richiesta di emissione della determina di svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Rilevato che con comunicazione prot. n. 23225 del 24/4/2019 la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Regione Veneto il necessario attestato al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 28, comma 3, lettera b), D.P.R. n. 327/2001;

Visto l'attestato inviato dalla Regione Veneto con prot. n. 173188/79 del 3/5/2019, pervenuto al prot. n. 24789 del 3/5/2019, che legittima la Provincia di Vicenza ad emettere la determina di svincolo dell'indennità depositata;

Ritenuto pertanto sulla base della documentazione agli atti, delle dichiarazioni prodotte e degli accertamenti eseguiti che nulla osti allo svincolo richiesto ed al conseguente pagamento che la Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Venezia è autorizzata ad effettuare;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate e che pertanto non è soggetto al visto di regolarità contabile;

Visto il D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001 (Testo Unico Espropri) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000, l'art. 69 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi Provinciali, ed il vigente Statuto Provinciale;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. **Nulla osta** a che la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Venezia provveda, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, **allo svincolo ed al pagamento della somma di Euro 8.542,96 depositata a titolo di indennità definitiva di espropriazione/asservimento, non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito amministrativo n. nazionale 1329871, n. provinciale 910751 del 13/11/2018, così ripartita**

   a favore di

1. PENDIN Daniela nata a THIENE il 09/07/1968 (PNDDNL68L49L157M) Proprietà per 2/27: Euro 632,81

2. PENDIN Flavio nato a THIENE il 17/04/1970 (PNDFLV70D17L157Y) Proprietà per 2/27: Euro 632,81

3. PENDIN Lorena nata a THIENE il 09/01/1974 (PNDLRN74A49L157F) Proprietà per 2/27: Euro 632,81

4. PERIN Antonietta nata a MASON VICENTINO il 17/04/1946 (PRNNNT46D57F019I) Proprietà per 21/27: Euro 6.644,53

in qualità di eredi di Pendin Bruno nato a Villaverla il 11/02/1943 (PNDBRN43B11M032B).

COMUNE DI CALDOGNO, Foglio 1, MAPPALI nn. 859, 858.

Sulle suddette somme la Cassa Depositi e Prestiti provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

2. La Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Venezia è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determina, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare.

3. La riscossione implica l'obbligo di osservare tutte le norme di legge inerenti alla corresponsione di indennità relative a procedimenti espropriativi, ivi compreso l'obbligo di restituire alla Regione Veneto le somme che eventualmente risultassero, per sentenza, legge od altra causa, corrisposte in misura superiore a quanto effettivamente dovuto.

4. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le somme da svincolare non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E.

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione, a cura della Provincia, a mezzo del servizio postale con raccomandata A-R/ P.E.C. alla ditta interessata, e con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Venezia, alla Regione Veneto e al Comune di Caldogno.

6. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge n. 213/2012).

7. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

   Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 12/07/2019

Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: arch. Riccardo Amadori
Responsabile dell'istruttoria: avv. Michela Andriolo